

Eccellenza. Il tecnico nerobianco ringrazia i dirigenti per il mercato invernale: «Rosa ampia» Nichetti: Crema, abbiamo tutto per salvarci

di Silvio Agosti

CREMA — L'amichevole di Romanengo ha praticamente chiuso la sosta invernale del Crema, che da questa settimana tornerà ai normali ritmi per preparare la prima gara del girone di ritorno contro il Codogno. La sosta ha regalato parecchie novità ai nerobianchi con gli innesti di ben sei giocatori, l'ultimo dei quali, Marchesini, si è unito al gruppo proprio alla vigilia dell'ultima uscita non ufficiale. Le mosse di mercato della società sono piaciute al tecnico Claudio Nichetti che fa un plauso ai dirigenti: «Hanno fatto parecchi sacrifici per rin-

forzare questa squadra, il minimo che possiamo fare d'ora in avanti è dare il massimo per centrale l'obiettivo stagionale che è la salvezza. Lo dobbiamo a chi si è impegnato così tanto per questa società che a luglio rischiava di scomparire».

I rinforzi daranno la possibilità al tecnico di fare delle scelte. «La rosa ora è completa e ogni domenica potrò mandare in campo il più in forma. L'ho già detto ai giocatori, non si fanno più sconti perché un paio d'elementi rischiano pure di dover andare in tribuna mentre prima la rosa era ridotta all'osso e lo schieramento praticamente obbligato. Sarà uno

stimolo in più per tutti».

Farà eccezione la sfida con Codogno, la squadra tra infortuni e squalifiche è in piena emergenza. «Dovrò fare a meno di Bottini e Zadra, i nostri due centrali, e penso che li sostituirò con Brughera e Spinelli. Purtroppo si è infortunato Zerbini, un problema che ha un po' scombuscolato i nostri piani; per questo spero di poter schierare Farina e Pagano, il primo è praticamente recuperato, il secondo accusa un dolore alla schiena, ma spero di poterlo avere in campo perché sarà indispensabile per noi partire al meglio».

Contro il Romanengo ha fat-

to il suo esordio Marchesini, l'ultimo rinforzo. Sarà pronto per il campionato? «Penso di sì, ha fatto qualche settimana senza giocare partite vere, quindi era normale che alla prima uscita non fosse al meglio e bisogna verificarne la tenuta sui 90' ma si tratta di un grosso giocatore. Bisogna davvero fare i complimenti ai dirigenti per averlo convinto ad arrivare a Crema».

Nell'amichevole di Romanengo, come a San Martino in Strada, si è messo in mostra anche il giovane Schiavini che ha messo a segno una rete e colpito la traversa nel primo tempo. I tanti cambiamenti in forma-

zione - verrà modificato anche il modulo passando alle tre punte - richiedono però tempo per essere assimilati e la squadra nerobianca ha accusato qualche passaggio a vuoto, soprattutto nel secondo tempo, anche se c'era l'attenuante dei molti giovani messi in campo per fare esperienza. Per il Romanengo guidato dal giocatore-allenatore Roberto Raimondi, impegnato nel campionato di Seconda categoria, note positive in vista della ripresa del campionato anche se c'è da registrare l'infortunio alla mano del portiere Seturri che ha dovuto essere ingessato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tecnico Claudio Nichetti



di Norberto Branchi

MELETOLE (Re) — Una Casalese a due facce espugna il 'Ristori' e inaugura il nuovo anno con una vittoria sofferta e importante in prospettiva campionato.

A dispetto di quanto possa far credere il risultato è stata una partita molto complicata, soprattutto vista la difficoltà dell'undici di Mantovani nel leggere le modalità di gioco degli avversari nella prima parte di gara. Dopo nemmeno un minuto, infatti, la retroguardia casalasca si fa trovare impreparata e Guerra si presenta a tu per tu con Bosoni, l'attaccante decide di calciare di precisione ma la palla termina comunque fuori. Il brivido non serve a far rinsavire gli ospiti e così al 10' arriva il vantaggio gialloblù: Dulla si propone sulla destra e riesce ad arrivare sul fondo dove effettua un preciso traversone per la testa di Guerra, Domi, vistosi scavalcato, intercetta la sfera con la mano e l'arbitro non può far altro che fischiare il rigore e ammonire il giocatore (poteva starci anche il 'rosso'). Sul dischetto si presenta De Luca che spiazzava Bosoni per l'uno a zero.

La Meletolese sembra essere padrona assoluta del campo, in almeno un altro paio di occasioni si rende pericolosa dalle parti di Bosoni, ma al 26' le cose cambiano. Mariniello batte dalla sinistra l'unico corner della Casalese, la palla viene ribattuta dalla difesa dei reggiani e arriva dalle parti di Tagliavini sulla trequarti, il capitano alza la testa e con un preciso traversone pesca lo smarcato Ardoli in mezzo all'area pronto a girare e se-

Girone emiliano. Partenza difficile per gli ospiti e padroni di casa avanti su rigore, poi Ardoli, Arcari e Oliverio ribaltano il risultato

La Casalese si ritrova a Meletole

I biancocelesti tornano al successo battendo 3-1 l'undici reggiano

MELETOLESE	1
CASALESE	3
Meletolese: Artich, Meneghinello, Di Lillo, Ouahero, Caiazza, Saetti Baraldi (16' st Loda), Dulla, Nigliazzo, Guerra (43' st Ranieri), De Luca, Bernardo All. Paganelli.	
Casalese: Bosoni, Domi, Agyepong, Tagliavini, Ardoli, Lanfredini, Oliverio (21' st Azzi), Mariniello, Buoli, Arcari (38' R. Bolsi), Bernuzzi (42' st Bandini) All. Mantovani.	
Arbitro: Fedele di Forlì (assistenti D'Andrea e Ascolillo di Parma).	
Reti: 10' (rig.) De Luca, 26' Ardoli, 34' Arcari, 12' st Oliverio.	
Note: ammoniti Domi, Lanfredini, Bernuzzi, Azzi e Meneghinello. Angoli 4 a 1 per la Meletolese, recupero 2' e 4'. Giornata molto fredda e grigia, terreno in discrete condizioni.	



Un colpo di testa del difensore Cesare Ardoli (Casalese)

gnare il gol del pareggio. Da questo momento i padroni di casa vanno in apprensione e la partita gira. Al 34' Bernuzzi si lancia sulla sinistra e mette in mezzo un traversone basso, Artich è in anticipo su Arcari

ma sbaglia la presa regalando così al fantasista biancocelesti un'opportunità che questi non si fa sfuggire siglando il raddoppio.

Nella ripresa in campo sembra esserci solo la Casalese,

INTERVISTE

Mantovani e l'inizio difficile 'C'era il panettone da smaltire'

MELETOLE (Re) — Una vittoria importante arrivata attraverso un percorso difficile e mister Angelo Mantovani ci scherza un po' su. «Evidentemente nel primo quarto d'ora di partita dovevamo ancora smaltire il panettone. Scherzi a parte, sapevamo che loro sarebbero partiti forte, ma noi abbiamo avuto qualche difficoltà di troppo nel leggere il loro



Angelo Mantovani

gioco e spesso ci hanno messo in difficoltà con verticalizzazioni repentine. Una volta arrivato il pareggio abbiamo cambiato marcia, siamo diventati padroni del campo e avremmo potuto chiudere anche prima i conti. Buoli avrebbe meritato il gol e in un paio di occasioni ci è andato davvero vicino».

La squadra come sta? «Fisicamente stiamo bene nonostante i carichi di lavoro pesanti, ma bisogna anche dire che i ragazzi si sono tenuti in forma durante la pausa e in più noi siamo pieni brevilinei che subisce meno queste situazioni. Per il resto sono molto soddisfatto per la dimostrazione di forza mentale che abbiamo dato. A questo punto noi abbiamo il dovere di cercare di rimanere con le prime fino in fondo per poi giocarcela in volata». (n.b.)

PAGELLE

Ardoli è l'uomo in più

BOSONI: giornata non priva di emozioni ma senza grandi parate, rigore a parte i reggiani la porta la vedono di rado. **6**

DOMI: dopo un avvio così così scalda il motore e alla lunga diventa padrone della sua corsia e il dirimpettaio va 'fuori giri'. **6,5**

AGYEPONG: mostra ancora qualche insicurezza quando si tratta di dar via la palla, però in fase di copertura si fa sempre apprezzare. **6,5**

TAGLIAVINI: impiega un po' a prendere possesso della mediana, poi inizia a dettare i ritmi alla sua maniera. Perfetto l'assist per Ardoli. **7**

ARDOLI: non doveva neppure giocare e invece risulta essere l'uomo in più nella trasferta di Meletole. **7,5**

LANFREDINI: gestisce bene i movimenti della difesa e con Ardoli monta una guardia arcigna su De Luca. **6,5**

OLIVERIO: un po' confusionario nella prima parte di gara, poi cresce assieme alla squadra e sigla il gol della sicurezza. **6,5**

Dal 21' st AZZI: svolge il suo compito senza strafare diventando padrone del campo. **6**

MARINIELLO: quando gioca porta sempre grande dinamismo in mezzo al campo, sfiora anche il gol. **7**

BUOLI: non segna, ma il suo apporto alla causa è come sempre indispensabile. **7**

ARCARI: gioca poco per un guaio fisico, resta il fatto che segna un gol importantissimo in un momento delicato. **6,5**

Dal 38' R. BOLSI: entra subito in partita giocando spesso di prima, bravissimo nel mandare in porta Oliverio. **6,5**

BERNUZZI: partita generosa come al solito, si propone in continuazione e non si risparmia in fase di recupero. **7**

Dal 42' st BANDINI: **s.v.**

molto abile a sfruttare le ripartenze. Così al 12' R. Bolsi, entrato a fine primo tempo al posto di Arcari, lancia Oliverio verso la porta con un assist al bacio e il centrocampista non fallisce freddando Artich

in uscita. La reazione della Meletolese è tutta in una girata di De Luca tra le braccia di Bosoni e in una conclusione di Nigliazzo dalla distanza facile preda del portiere maggiorino. La Casalese legittima la

vittoria sfiorando il gol in almeno altre due occasioni (clamorosa una traversa di Buoli da pochi passi) dimostrando così una ritrovata solidità dopo le difficoltà di fine anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMA G, OBIETTIVO SALVEZZA

Gussola, c'è un Chiappani in più Cappelli: «Ho massima fiducia»

di Michele Talamazzi

GUSSOLA — Tre pareggi importanti (con Asola, Bagnolsangiacomo e Mozambano) e un ko onorevole per la Bassa Bresciana avevano nobilitato l'ultimo mese agonistico del 2011 del Gussola, con la sosta natalizia ad arrivare come spesso accade nel momento più inopportuno. «E' vero, dal punto di vista fisico abbiamo terminato il 2011 in grande crescita. Un peccato fermarsi, ma la sosta arriva per tutti» spiega facendo un po' di filosofia mister Alvaro Cappelli, che guarda al nuovo anno con grande serenità. Nella lotta per non retrocedere, e nella fattispecie del Gussola per non ripetersi dopo il salto all'indietro dalla Promozione, i rossoblù con 12 punti sono in piena corsa, pur se con sette punti di ri-

tardo sulla sest'ultima. Dalla ripresa Cappelli avrà una forza nuova, una punta in più, quel Fabio Chiappani già protagonista nella stagione scorsa e ora possibile valore aggiunto a un livello più basso.

«Fabio aveva smesso per motivi personali ed ora ha ripreso da circa un mese. Fu tra i più positivi già l'anno scorso in Promozione, ci può dare una bella mano in ottica salvezza» dice Cappelli, che comunque ripone fiducia nel gruppo al suo completo, in attesa di capire se sia possibile aggiungere anche un difensore. «Non sono



Mister Cappelli

solo gli ultimi risultati a darci fiducia per il ritorno, è il buon momento che la squadra stava vivendo a farlo: abbiamo avuto qualche problema di amalgama con un gruppo nuovo e giovane, una scelta che mi ha sempre riempito d'orgoglio, ed ora stiamo crescendo sotto tutti i punti di vista».

Per emergere in una lotta salvezza che comprende altre due cremonesi come Leocelli e Torrazzo, Cappelli non fa calcoli quando gli si fa notare che l'ultimo successo sul campo amico risale al 23 ottobre contro il Curtatone (2-0). «Ormai non è più come una volta, giocare in casa o fuori cambia poco. A volte abbiamo giocato meglio fuori, ma senza fare punti. Dobbiamo solo pensare a fare del nostro meglio per provare ad evitare i play-out».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMA M, LA SQUADRA È SESTA

Palazzo Pignano, Cagnana ottimista «Ora possiamo arrivare ai playoff»

PALAZZO PIGNANO — All'esordio in Prima categoria il Palazzo Pignano ha chiuso l'andata al sesto posto, un risultato positivo come conferma il tecnico Vincenzo Cagnana: «La squadra si è comportata bene in questa prima parte della stagione anche se nelle ultime partite, a causa di infortuni e cali di concentrazione abbiamo perso qualche punto di troppo. Ma siamo a tre sole lunghezze dalla zona playoff e quindi in una posizione di classifica positiva».

Il Palazzo Pignano ha fatto in estate il doppio salto di categoria acquisendo il titolo del Calcio Spino, non è stato facile ripartire con la società che era alla sua prima esperienza in questa categoria. «I dirigenti sono stati bravi perché sono riusciti a trattenere i giovani talenti dello Spino e

hanno anche inserito qualche elemento promettente del territorio. C'è stato da lavorare per trovare gli equilibri ma la base è buona e questa è una formazione di prospettiva, destinata a crescere ancora».

Con quali obiettivi? «Siamo a tre soli punti dalla quinta posizione e quindi dai playoff, proveremo a centrare questo traguardo che sarebbe molto prestigioso per noi. Sono convinto che questo gruppo ha la possibilità di farlo, dovremo per continuare a lavorare duro».



Mister Cagnana

«Come fatto durante la pausa invernale in cui il tecnico ha lavorato anche sulla condizione atletica: «Due settimane di carico per ritrovare la forma — spiega Cagnana — e nelle prossime due attenueremo i ritmi per non arrivare alla prima di campionato ancora appesantiti. Anche in questo periodo abbiamo lavorato bene e quindi sono ottimista».

Sul livello del torneo Cagnana si è fatto un'idea chiara: «Accademia Sandonatese e Agnadellese hanno qualcosa in più delle altre squadre, soprattutto per quanto riguarda l'esperienza. Poi vedo un torneo equilibrato con parecchie squadre sullo stesso livello. Arriverà in alto chi avrà i nervi saldi nei momenti decisivi delle partite».

© RIPRODUZIONE RISERVATA